

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

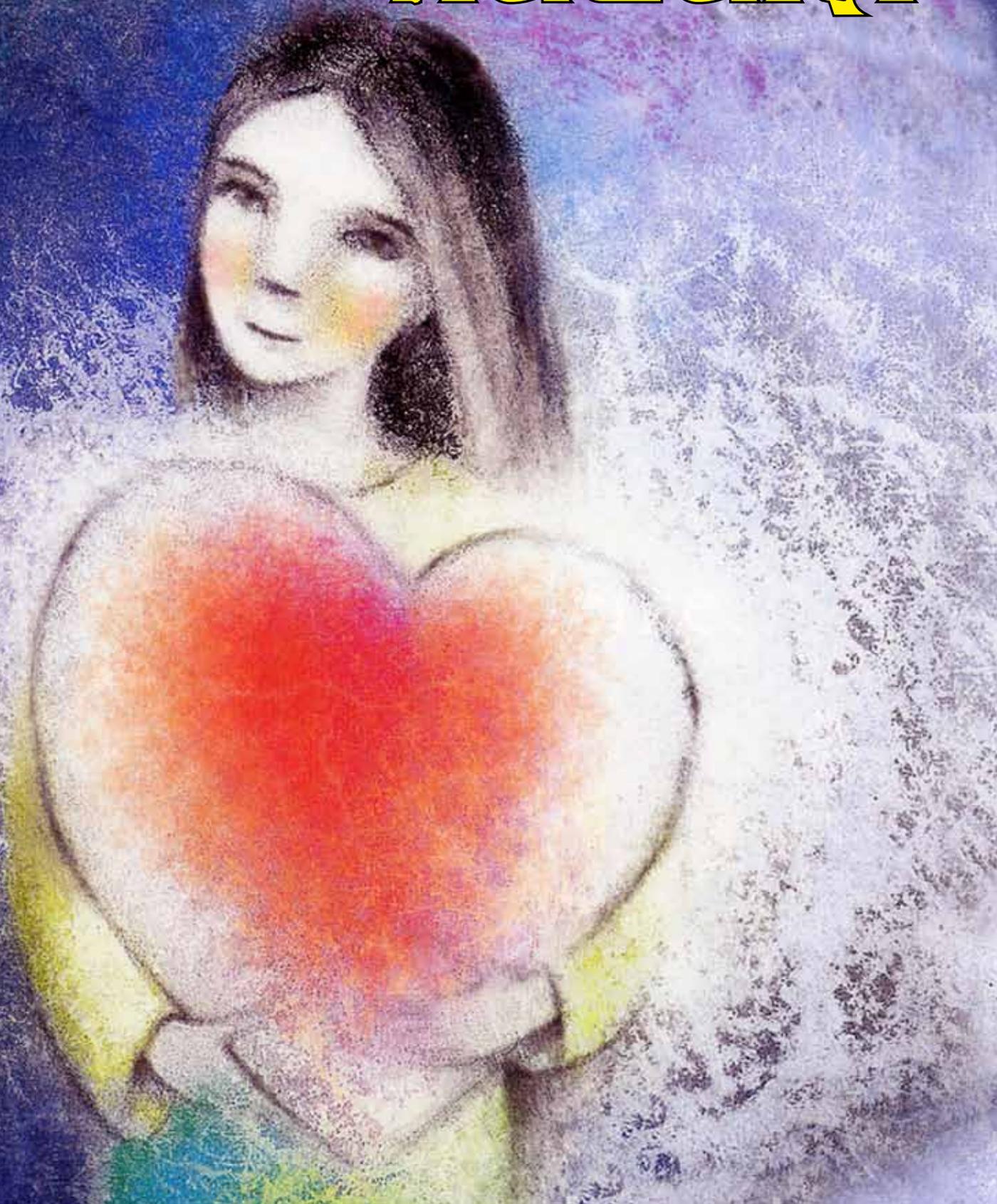
il Mantice

ANNO XVII - N. 45
25 DICEMBRE 2011
S. NATALE



**Con il Figlio
la speranza**

ଶକ୍ତିଗୃହୀଣୀ



Carissimi tutti,

sorelle e fratelli in Gesù,

desidero offrirvi di vero cuore il mio augurio nel Natale del Signore:

Ralleghiamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore.

Sì, è l'augurio che, come parroco, scambio con voi, con tutti voi, così come la Chiesa, attraverso il Bimbo Gesù, abbraccia e stringe ciascuno di noi, per andare insieme incontro a Lui, l'Emmanuele, Dio-con-noi.

Affido così a questa pagina bianca alcune macchie d'inchiostro per dire nella semplicità qualche parola che ci apre al dono, quasi come una lettera di Natale indirizzata al Bimbo di Betlemme per noi.

“Bambino Gesù, che hai scelto di abitare il grembo di Maria per condividere la nostra umanità, donaci di guardare a Te con lo sguardo di Tua Madre, per imparare a serbare nel cuore tutto quello che ci regali quotidianamente;

con lo sguardo di Giuseppe, che, giorno per giorno, si è messo accanto a Te

per offrire la sua vita nel silenzio, scomparendo per far posto a Te Solo;

con lo sguardo dei pastori, che hanno messo a disposizione la loro vita per Te;

con lo sguardo dei magi, che hanno riconosciuto in Te, il Salvatore;

con lo sguardo di chi, a volte, non Ti riconosce, perché troppo ripiegato su di sé.

Sì, perché dove c'è un “noi” che accoglie l'amore di Dio,

là brilla la luce di Gesù, sia nelle situazioni più difficili da vivere

che in quelle che non comprendiamo fino in fondo.

È proprio il Bimbo Gesù a darci la forza di non tenerLo per noi,

di offrirLo a chi lo cerca con cuore sincero,

proprio come Maria e Giuseppe, i pastori ed ogni uomo di buona volontà.

Questo è il Natale, con i suoi protagonisti!

Ieri come oggi, i protagonisti della storia di Dio,

coloro che con passione e generosità

piegano le ginocchia davanti a Te, Bambino Gesù,

e Ti contemplan con stupore e meraviglia per affidarTi la loro vita per amare come Te.

Bambino di Betlemme, oggi, desideriamo offrirti quello che siamo,

la nostra comunità che, in questo Natale come tutti i giorni,

è chiamata ad amare, ad amare di più e con larghezza di cuore,

perché diventi sempre più “culla di Dio”,

attraverso il servizio, la gioia, l'operosità di ciascuno

e perché offra con generosità il “di più” per il bene di molti,

secondo la misura di ciascuno.

Bambino Gesù, come i pastori, “... andiamo fino a Betlemme ...”

ed entriamo per accogliere Ti DONO, perché nulla ci viene tolto,

ma Dio ci viene donato”.

Buon Natale!

Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

25 Domenica
Natale
del Signore

SS. Messe: 8.00 - 10.30 - 18.00
Oratori chiusi.

26 Lunedì
S. Stefano

SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
11.30: Battesimo Salustro Lisa
16.00: Battesimo Merlo Filippo

27 Martedì
S. Giovanni
apostolo

28 Mercoledì
Santi Innocenti,
martiri

29 Giovedì
S. Tommaso
Becket

30 Venerdì
S. Eugenio

31 Sabato
S. Silvestro

18.30: S. Messa con Te Deum.

01 Domenica
Ottava
del Natale

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
20.30: S. Rosario a Mad. in Camp.

02 Lunedì
Ss. Basilio
e Gregorio

03 Martedì
S. Genoveffa

04 Mercoledì
S. Angela

05 Giovedì
S. Amelia

06 Venerdì
Epifania
del Signore

GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA
SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
15.00: Benedizione dei bambini
e bacio a Gesù.

07 Sabato
S. Raimondo
da Penafort

08 Domenica
Battesimo
del Signore

10.00: S. Messa con le famiglie dei
bambini battezzati nell'anno 2011.
11.30: Battesimo Cipolletta Eleonora
Pomeriggio: Oratori non organizzati.

09 Lunedì
S. Giuliano

10 Martedì
S. Edoardo

21.00: Regnum Christi in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

11 Mercoledì
S. Igino, papa

12 Giovedì
S. Modesto

15.00: Adunanza
O.F.S. e A.C.
20.30: Rosario
Gr. Padre Pio.

SCUOLA INFANZIA PARR.:
18.00: Accoglienza famiglie
dei bambini di 3 anni per
ritiro moduli di iscrizione.

13 Venerdì
S. Ilario

14 Sabato
S. Felice
da Norcia

15 Domenica
II dopo
l'Epifania

Oratori regolari
16.00: Amici di S.G. Antida.

16 Lunedì
S. Marcello
papa

17 Martedì
S. Antonio
abate

Giornata dell'Ebraismo.
21.00: Coro parrocchiale.

18 Mercoledì
Cattedra di
S. Pietro

**Inizio Settimana di Preghiera
per l'Unità dei Cristiani.**

19 Giovedì
S. Bassiano

20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

20 Venerdì
S. Sebastiano

18.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

21 Sabato
S. Agnese

21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

22 Domenica
III dopo
l'Epifania

ORATORI SPECIALI
per S. Agnese in O.F.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



I PRODIGI DELLA NATIVITÀ

San Bonaventura è una delle figure più alte della Chiesa nell'epoca medievale. Entrò nel 1243 nell'ordine francescano, per conto del quale insegnò come maestro di teologia all'Università di Parigi. Nel 1273 venne nominato cardinale e vescovo di Albano da Papa Gregorio X. Canonizzato nel 1492, ricevette il titolo di "Doctor Seraphicus". Oltre a scrivere numerose opere, il santo predicò celebri sermoni, fra i quali il Sermone XXI "sulla nascita del Signore" che riportiamo qui sotto.



Questi; secondo diverse testimonianze, sono i miracoli manifestatisi al popolo peccatore il giorno della Natività di Cristo.

Primo - Una stella splendente apparve nel cielo verso Oriente, e dentro di essa si vedeva la figura di un bellissimo bambino sul cui capo rifulgeva una croce, per manifestare la nascita di Colui che veniva a illuminare il mondo con la sua dottrina, la sua vita e la sua morte.

Secondo - In Roma, a mezzo giorno, apparve sopra il Campidoglio un cerchio dorato attorno al sole - che fu visto dall'Imperatore e dalla Sibilla - raffigurante al centro una Vergine bellissima che portava un Bambino, volendo così rivelare che Colui che stava nascendo era il Re del mondo

che si manifestava come lo «splendore della gloria del Padre e la figura della sua stessa sostanza» (Ebrei 1, 3).

Vedendo questo segnale, il prudente Imperatore (Augusto) offrì incenso al Bambino, e da allora rifiutò di essere chiamato dio.

Terzo - In Roma venne distrutto il «tempio della Pace», sul quale, quando era stato costruito, i demoni si domandavano per quanto tempo sarebbe durato. Il vaticinio fu: «fino al momento in cui una vergine concepirà». Questo segnale rivelò che stava nascendo Colui che avrebbe distrutto gli edifici e le opere della vanità.

Quarto - Una fonte di olio di oliva sgorgò improvvisamente a Roma e fluì abbondantemente, per molto tempo, fino al Tevere, per dimostrare che stava nascendo la Fonte della pietà e della misericordia.

Quinto - Nella notte della Natività, le vigne di Engadda, che producevano balsamo e aromi, si coprirono di foglie e produssero nettare, per significare che stava nascendo Colui che avrebbe fatto fiorire, rinnovare, fruttificare spiritualmente e attirare con il suo pro-

fumo il mondo intero.

Sesto - Circa trentamila ribelli furono uccisi per ordine dell'Imperatore, per manifestare la nascita di Colui che avrebbe conquistato alla sua Fede il mondo intero e avrebbe precipitato i ribelli nell'inferno.

Ottavo - Nella Giudea un animale parlò, e lo stesso fecero anche due buoi, affinché si comprendesse che stava nascendo Colui che avrebbe trasformato gli uomini bestiali in esseri razionali.

Nono - Nel momento in cui la Vergine partorì, tutti gli idoli dell'Egitto caddero in frantumi, realizzando il segno che il profeta Geremia aveva dato agli egiziani quando viveva tra loro, affinché si intendesse che stava nascendo Colui che era il vero Dio, l'unico che doveva essere adorato assieme al Padre e allo Spirito Santo.

Decimo - Nel momento in cui nacque il Bambino Gesù, e venne deposto nella mangiatoia, un bue e un asino si inginocchiarono e, come se fossero dotati di ragione, Lo adorarono, affinché si capisse che era nato Colui che chiamava al suo culto i giudei e i pagani.

Undicesimo - Tutto il mondo godette della pace e si trovò nell'ordine, affinché fosse palese che stava nascendo Colui che avrebbe amato e promosso la pace universale e impresso il sigillo sui propri eletti per sempre.

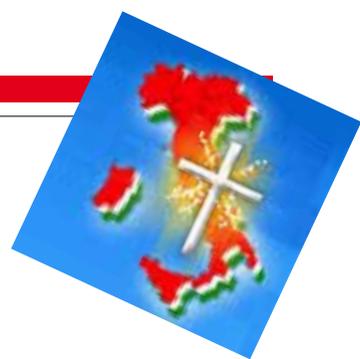
Dodicesimo - In Oriente apparvero tre stelle che in breve si trasformarono in un unico astro, affinché fosse a tutti manifesto che stava per essere rivelata l'unità e trinità di Dio, e anche che la Divinità, l'Anima e il Corpo si sarebbero congiunti in una sola Persona.

Per tutti questi motivi la nostra anima deve benedire Dio e venerarlo, per averci liberato e per avere manifestato la sua maestà, con così grandi miracoli, a noi poveri peccatori.





Cattolici «all'italiana»



Un recentissimo sondaggio dell'IPSOS mostra che i cattolici italiani, nonostante il governo tecnico, hanno ancora voglia di politica e sarebbero interessati a offerte politiche coerenti con i loro valori, di cui tuttavia riscontrano la mancanza, e che oltre il quaranta per cento degli italiani – cattolici o non – segue con interesse il dibattito sulla politica all'interno dell'associazionismo cattolico.

Ma chi sono, quanti sono, dove sono i cattolici in Italia? Risponde ora adeguatamente a questa domanda una ricchissima ricerca del sociologo torinese Franco Garelli, uscita dal Mulino con il titolo *Religione all'italiana. L'anima del paese messa a nudo*: un volume che verosimilmente definirà il campo della sociologia delle religioni in Italia per parecchi anni a venire.

Che cosa ha scoperto Garelli? Che l'Italia ha un sua via alla modernità, alla religione e alla secolarizzazione che non coincide esattamente con quella di alcun altro Paese occidentale. Uscendo dai dibattiti un po' stucchevoli su se vi sia o no una secolarizzazione, e se sia vero che all'America devota si contrappone un'Europa che sta abbandonando la religione, Garelli dopo un'ampia indagine mostra, cifre alla mano, che gli italiani sono ancora cattolici ma

Chi sono, quanti sono, dove sono i cattolici in Italia? Risponde ora adeguatamente a questa domanda una ricchissima ricerca del sociologo torinese Franco Garelli



lo sono, appunto, «all'italiana». Con riferimento a una precedente indagine che lo stesso sociologo condusse, con altri, nel 1995, Garelli mostra che sono passati quindici anni ma le cose non sono molto cambiate. L'82,7% degli italiani continua a credere in

Dio, anche se il 36,8% crede «con dubbi». Il 32,5% prega almeno una volta al giorno. Il 26,5% dichiara di andare a Messa tutte le settimane – cifra che può sembrare bassa, ma che è ai vertici europei se si escludono Malta e la Polonia – e il 42,3% afferma di andarci almeno una volta al mese. Quasi l'80% degli italiani si considera cattolico. Il numero di atei e agnostici – nonostante una rumorosa promozione – non aumenta da vent'anni. Crescono i fedeli di altre religioni, ma questo avviene in gran parte a causa dell'immigrazione.

Come tutte le ricerche importanti, quella di Garelli ha avuto molte recensioni, talora «di parte», nel senso che c'è chi ha visto il bicchiere mezzo pieno e chi mezzo vuoto. Va sempre così per la sociologia: si può sottolineare che gli italiani dichiarano di andare a Messa cinque volte più dei francesi oppure, al contrario, che comunque quasi tre quarti dei nostri connazionali non rispettano il precetto domenicale. Tuttavia è innegabile la maggiore tenuta della Chiesa Cattolica in Italia rispetto agli altri grandi Paesi europei.

Ma che cosa «tiene» esattamente? Qui sta, specificamente, la via italiana al cattolicesimo di cui parla Garelli. Il sociologo nota come, quando parla di

tenuta della Chiesa Cattolica in Italia con colleghi stranieri, viene spesso accolto con sorrisi di sufficienza. Com'è possibile, si chiedono all'estero, che gli italiani siano ancora cattolici quando l'Italia ha il triste primato mondiale della denatalità? E la stessa ricerca di Garelli dimostra come – sia pure fra molte perplessità e dubbi, anche questi tipici del nostro Paese – una metà abbondante degli italiani non si senta di escludere l'aborto e l'eutanasia sempre e comunque, anche se c'è ancora una maggioranza contraria al matrimonio e alle adozioni omosessuali.

Ma la contraddizione, in qualche modo, fa parte del carattere nazionale

italiano. Più del settanta per cento degli italiani non segue la Chiesa nei suoi insegnamenti in materia di morale sessuale, e anzi dichiara che si può essere buoni cattolici anche senza conformarsi al Magistero sul punto. Ma nello stesso tempo oltre il settanta per cento dei nostri connazionali afferma che la Chiesa fa bene a mantenere fermo un insegnamento alto ed esigente sui temi dell'aborto, dell'eutanasia e della sessualità. In altre parole, mentre in altri Paesi è forte una contestazione organizzata, anche intra-cattolica, del Magistero morale della Chiesa che ne chiede a gran voce il cambiamento, in Italia questo dissenso è ridotto a piccole frange d'intellettuali. La maggioranza degli italiani non si conforma alla dottrina morale della Chiesa, ma la sente con una sorta di nostalgia come annuncio di un mondo diverso e forse migliore. Non chiede che la Chiesa modifichi questo annuncio, per quanto non si senta capace di seguirlo, talora più per debolezza che per vero dissenso.

Il dichiararsi cattolici, nota Garelli, non è una variabile significativa per la morale individuale, per il voto politico, e anche per comportamenti di morale sociale come l'evasione fiscale o il non pagare il biglietto sull'autobus. Ottanta per cento che si dichiara cattolico si comporta più o meno come il venti per cento che è ateo, agnostico o segue altre religioni. Garelli però sostiene che l'espressio-

ne «mondo cattolico» è ormai obsoleta. È un ombrello troppo grande, che copre realtà molto diverse fra loro. All'interno del cosiddetto mondo cattolico c'è una parte – circa il venti per cento degli italiani – che va regolarmente a Messa e in più s'interessa agli insegnamenti della Chiesa, anche se non li segue sempre e tutti. Un dieci per cento degli italiani fa parte di associazioni e movimenti cattolici – una percentuale altissima e unica al mondo – e un altro dieci per cento segue con qualche assiduità la vita parrocchiale. È questo venti per cento che sul piano morale e del comportamento è diverso dal resto degli italiani, e più vicino alle indicazioni del Magistero anche se ad esse non perfettamente e sempre docile.

Del resto, gli italiani dichiarano di sentirsi più vicini al Papa

– anche se più al beato Giovanni Paolo II (1920-2005) che a Benedetto XVI – che ai loro vescovi, e più ai vescovi che ai politici, anche «cattolici». E a grande maggioranza i nostri connazionali apprezzano molto l'aiuto concreto che i preti, le parrocchie e il volontariato danno a chi ne ha veramente bisogno, per cui non contestano l'otto per mille anche se – forse suggestionati da campagne recenti – vorrebbero più severità nel far pagare l'ICI alla Chiesa per gli edifici non strettamente di culto.

Il testo di Garelli è un'opera di sociologia, non di pastorale o di apologetica.

Tuttavia è di grande interesse per i cattolici e per i pastori. Da una parte, indica che il cattolicesimo in Italia è ancora vivo e vitale, assai più di quanto non sia in altri Paesi mediterranei di antica tradizione cattolica come la Francia o la Spagna. Gli italiani restano affezionati alle loro radici cattoliche. Ma il rapporto con queste radici è confuso. Se le radici non sono irradiate da un'adeguata catechesi, rischiano d'inacidire. È questo il senso della «nuova evangelizzazione» e ora dell'Anno della Fede proclamato da Benedetto XVI. Una base c'è, ma è fragile. O su questa base si costruisce, o la vedremo a poco a poco sgretolarsi.

Massimo Introvigne



DALLE BENEDIZIONI DELLE CASE DELLE DITTE DELLA SESTA SETTIMANA: € 5.150.

PER LA MADONNA IN RINGRAZIAMENTO: € 50.

DAL GRUPPO MAMME PER LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 100. La Croce Azzurra ringrazia!

Pellegrinaggio uomini a Lourdes

I partecipanti al pellegrinaggio degli uomini a Lourdes, che si terrà dal 9 al 12 febbraio 2012, sono pregati di versare il saldo della quota di € 270 entro il 5 gennaio.



S. Rosario GRUPPO DI S. PADRE PIO

La recita del S. Rosario del gruppo di preghiera di Padre Pio è sospesa per tutto il periodo natalizio. Riprenderà giovedì 12 gennaio.

CERCANSI GIOVANI

BELLA PRESENZA E BUONA DIALETTICA PER AZIENDA LEADER NEL SETTORE RICERCA DA INSERIRE NEL COMPARTO COMMERCIALE CON POSSIBILITÀ DI BUONI GUADAGNI IMMEDIATI. Contattare Alberto cell. 3931173004



GRAZIE, BAMBINI!



Eccomi a voi con un semplice, ma accorato GRAZIE, per una testimonianza di attesa, di accoglienza di Gesù nel linguaggio dei bambini.

Dopo aver accolto l'invito di suor Ancilla ed Elena, ho vissuto con letizia la rappresentazione di Natale con i bimbi della scuola dell'infanzia.

È stata un'esperienza molto bella ed edificante che mi ha fatto riflettere innanzitutto sul titolo: **GESÙ NEL CUORE E TRA LE MANI!**

I colori, le parole, le musiche, i cambi in scena mi hanno resa ancora più consapevole di un dono di inestimabile valore, e mi sono detta:

"... oggi tutte le famiglie presenti, dal più piccolo al più grande, hanno sperimentato la gioia di accogliere il DONO GESÙ per essere dono per tutti! ..."

Grazie a tutte voi maestre, a suor Ancilla, a tutti coloro che hanno reso possibile "qualcosa di veramente bello" e a tutti i bimbi protagonisti

di questa meravigliosa e appassionata sinfonia di virtù per costruire una capanna, un CUORE per Gesù, Maria e Giuseppe.

È stato un modo bello e fine di attendere Gesù e di dividerlo con tutti!

Grazie e ancora BUON NATALE con Gesù nel cuore e tra le mani!

Rita



Visitate il grande Presepe in p.zza don Rampini

NUMERI TELEFONICI

Don Armando	
(presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando	
(solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

26 BATTESIMI
11.30: Salustro Lisa
16.00: Merlo Filippo
LUNEDÌ



**S. Stefano,
protomartire**
Festa
(rosso)

Orario Ss. Messe
Come la domenica.

Letture

At 6,8-7,2a; 7,51-8,4; Sal 30: "Signore Gesù, accogli il mio spirito".
2Tm 3,16-4,8; Mt 17,24-27 oppure
Gv 15,18-22

SS. Messe

8.00 Don Giuseppe
10.00 Maffei Massimo e Giovanna,
Suor Angela Bottini, Dall'Osto Norma
18.00 Fam. Degli Angeli e Salvadori,
mamma Antonietta

27 **MARTEDÌ**



**S. Giovanni,
apostolo**
Festa
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

1Gv 1,1-10; Sal 96: "I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto".
Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24

SS. Messe

8.30 Tiziano, Arturo, Sergio
18.30 Adele e Attilio Conti,
Iolanda e Domenico Tosto

28 **MERCOLEDÌ**



**Ss. Innocenti
martiri**
Festa
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Ger 31,15-18.20; Sal 123: "A te grida, Signore, il dolore innocente".
Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18

SS. Messe

8.30 Mainini Carlo, Teresa e
Gaetano
18.30 Zorzan Franco e Graziella

29 **GIOVEDÌ**



*Ottava
di Natale*
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Mi 4,1-4; Sal 95: "Gloria nei cieli e gioia sulla terra".
1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23

SS. Messe

8.30 Mainini Francesca
18.30 Giani Giovanni

30 **VENERDÌ**



*Ottava
di Natale*
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture

Mi 4,6-8; Sal 95: "Lode a te, Signore, re di eterna gloria".
2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28

SS. Messe

8.30 Aronne Serafina
18.30 Giana Antonio e Turri Carolina,
Meroni Emilio

31 **SABATO**



*Ottava
di Natale*
(bianco)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture

Mi 5,2-4a; Sal 95: "Gloria nei cieli e gioia sulla terra". Gal 1,1-5; Lc 2,33-35

SS. Messe

8.30 Rivolta Ernesto e Giani Tarcisia
18.30 Fassi Francesco e Torretta
Regina

Al termine della S. Messa delle 18.30: ringraziamento al Signore col canto del *Te Deum*, esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.solenne.

1

20.30: S. Rosario a
Madonna in Campagna.

DOMENICA

Ottava del Natale nella
circoncisione del Signore (rosso)

Giornata Mondiale della Pace.

Il tema indicato dal Papa è:

« Educare i giovani alla giustizia
e alla pace ».

Lectures

Num 6,22-27; Sal 66:

"Dio ci benedica con la
luce del suo volto".

Fil 2,5-11; Lc 2,18-21

SS. Messe

8.00 Fam. Fassi, Gorla e Rivolta

10.00 *Pro populo*

18.00 Grillo Luciano
e Scalise Elisabetta,
Tacchi Vendelina

Anno del
Signore 2012



« I pastori andarono
senz'indugio e trovarono
Maria e Giuseppe e
il bambino, che giaceva
nella mangiatoia ».



Pellegrinaggio
a Lourdes
VOLO IN
GIORNATA

11 febbraio 2012

quota di
parteci-
pazione
Euro 320



Per informa-
zioni e iscrizioni tele-
fonare a Noè Teresina
(0331 658538).

Scuola dell'Infanzia parrocchiale

ISCRIZIONI A.S. 2012/2013

“Accogliere tutti con uno sguardo per ciascuno!”

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2012 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi martedì 17 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo.

“LA MIA FAMIGLIA TI ACCOGLIE, CARO GESÙ”

IO TI ACCOLGO CARO GESÙ OGGI NASCI PER ME QUAGGIÙ
TI APRO LA PORTA DEL MIO CUORE TU SEI IL BENE E L'AMORE
TI APRO LA PORTA DELLA MIA FAMIGLIA DONAMI TANTA GIOIA E MERAVIGLIA
TI APRO LA PORTA DELL'ANIMA MIA NATALE È STARE IN TUA COMPAGNIA
LA SACRA FAMIGLIA CI TIENE PER MANO E INSIEME CAMMINIAMO LONTANO!

(poesia composta dai nostri Orsetti)

Dal Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale della Pace 2012

EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE

“**C**ari giovani, voi siete un dono prezioso per la società”. È quanto scrive Benedetto XVI, nel messaggio per la Giornata mondiale della pace, che si celebrerà il 1° gennaio sul tema: “Educare i giovani alla giustizia e alla pace”. La parte finale del testo è un appello diretto ai giovani: “Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento di fronte alle difficoltà e non abbandonatevi a false soluzioni, che spesso si presentano come la via più facile per superare i problemi. Non abbiate paura di impegnarvi, di affrontare la fatica e il sacrificio, di scegliere le vie che richiedono fedeltà e costanza, umiltà e dedizione. Vivete con fiducia la vostra giovinezza e quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore vero!

Vivete intensamente questa stagione della vita così ricca e piena di entusiasmo”. E ancora: “Siate coscienti di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti, e lo sarete quanto più vi sforzate di superare le ingiustizie e la corruzione, quanto più desiderate un futuro migliore e vi impegnate a costruirlo. Siate consapevoli delle vostre potenzialità e non chiudetevi mai in voi stessi, ma sappiate lavorare per un futuro più luminoso per tutti”. “Non siete mai soli”, garantisce il Papa: “La Chiesa ha fiducia in voi, vi segue, vi incoraggia e desidera offrirvi quanto ha di più prezioso: la possibilità di alzare gli occhi a Dio, di incontrare Gesù Cristo, Colui che è la giustizia e la pace”.

La vera libertà. L'autentica libertà “non è l'assenza di vincoli o il dominio del libero arbitrio, non è l'assolutismo dell'io”. Così il Papa spiega ai giovani che “l'uomo che crede di essere assoluto, di non dipendere da niente e da nessuno, di poter fare tutto ciò che vuole, finisce per contraddire la verità del proprio essere e per perdere la sua libertà”. In altre parole, “la libertà è un valore prezioso, ma delicato: può essere fraintesa e usata male”, soprattutto se è confusa con un “orizzonte relativistico” in cui “non è possibile una vera educazione”, perché “senza la luce della verità prima o poi ogni persona è condannata a dubitare della bontà della stessa vita”.



Negli oratori

25/12 E 26/12 ORATORI CHIUSI

RAGAZZI E FAMIGLIE SIETE INVITATI PER IL BACIO DEL BAMBINO NEL POMERIGGIO DELL'EPIFANIA

Alle ore **15.00** di venerdì 6 gennaio, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù Bambino**, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno e la premiazione del concorso presepi nelle case. Sono invitati tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie.

